

Investimenti Tra le cantine molte realtà delle province di Frosinone e Latina

Un'eccellenza che va tutelata

Aiuti per i produttori di vino

LA NOVITA

■ L'agricoltura, i prodotti tipici da promuovere sono argomenti su cui la Regione Lazio punta da mesi. Basti pensare al bando per assegnare contributi ai giovani agricoltori con scadenza 30 settembre per la presentazione delle domande. Una altro passo avanti è stato fatto e questa volta si punta sul vino. Si parla di investimenti ed in modo particolare del programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo. Sono stati pubblicati con apposita determinazione della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale gli elenchi regionali delle domande biennali ammissibili e non ammissibili nonché le autorizzazioni al finanziamento. Nell'atto anche l'adozione del modello di Provvedimento di concessione dell'aiuto per investimenti biennali. A beneficiare dei contributi saranno 55 aziende molte delle quali si trovano in provincia di Latina e di Frosinone. Tuttavia, l'importo del contributo delle 55 domande biennali ammesse per la campagna 2015/2016 pari a 4.591.581,26 supera i fondi indicati dal DM 3362 del MiPAAF per la Misura Investimenti, annualità 2017. Quindi è stato stabilito di concedere un contributo alle prime 5 aziende. La somma complessiva di aiuto ammesso a finanziamento è pari a 887.556,78, euro a fronte di un investimento complessivo di 2.218.819,95 euro. Chi benefice-



Solo 5 attività riceveranno il contributo in base alle somme messe a disposizione

rà del contributo? La prima azienda si trova sulle colline reatine ed è della famiglia Di Carlo. La seconda la Parvus Ager è di Marino. C'è poi l'azienda Palazzo Tronconi di Arce, l'azienda Marco Carpineti di Cori ed infine l'azienda agricola Le Rose di Genzano.

L'elenco è ancora molto lungo, restano ben 50 domande potenzialmente ammesse al finanziamento. Segno che anche un settore come quello legato al vino soffre la crisi. La strada è quindi

lunga ma comunque un primo obiettivo è stato raggiunto. I produttori nel Lazio sono molti ed ogni giorno lavorano per garantire la qualità del vino e per fronteggiare la concorrenza straniera. Anche Coldiretti in più occasioni ha evidenziato come persino eccellenze come il vino rischiano il "falso", o come ai prodotti di qualità siano sostituite sostanze chimiche anche dannose. Quella dei produttori del Lazio è quindi spesso una battaglia per il made in Italy. ●

Ogni giorno gli addetti ai lavori si trovano a fronteggiare la concorrenza straniera